

DENUNCIA PUBBLICA

Dipartimento di Arauca Colombia 31 ottobre 2006.

IN ARAUCA NON ESISTE LO STATO SOCIALE DI DIRITTO

El 29 de octubre, llegaron un grupo de 8 hombres armados y encapuchados procedentes de vía que conduce a al municipio de Fortul al puente caído Banadías 1, quienes inicialmente se identificaron como miembros de las AUC y posteriormente de pertenecer al frente 45 de las FARC, pasaron el río y llegaron a la caseta donde requisaron y pidieron documentos a las personas que allí se encontraban y luego procedieron a sacar al señor Miguel Gutiérrez, quien trabajaba como canoero y lo asesinaron en presencia de los pobladores, luego tomaron un carro y se dirigieron hacia el casco urbano de Saravena

Es así, como pretenden reconstruir la paz en este rincón de Colombia subyugando a un pueblo digno y ejemplo de lucha y libertad. Las Organizaciones Sociales no permitiremos que reine la impunidad y el deterioro de la Vida y los Derechos Humanos, nuestra voz de protesta y denuncia será incansable contra todos los que a través de actos de terror y montaje pretendan amedrentar al pueblo de Arauca y del oriente Colombiano.

Quattro anni fa il presidente della Repubblica Álvaro Uribe Vélez, inaugurò il suo governo attivando il suo famoso Piano di Sicurezza Democratica e definendo per il nostro dipartimento le "zone di riabilitazione e consolidamento", dichiarate poi incostituzionali, per non essere conformi ai principi di uguaglianza, democrazia e Diritti umani. Figura giuridica che permetteva - e curiosamente continua a permettere nonostante siano state dichiarate incostituzionali - di concedere ai militari tutti i diritti per accusare e perseguire i dirigenti sociali. Sono diventati comuni le detenzioni massicce, la militarizzazione della vita civile con i frequenti ed esagerati operativi militari urbani e rurali e, accompagnati ad essi, i massacri.

Oggi, a quasi tre mesi dell'insediamento del presidente Uribe per il suo secondo mandato ed cercando di mostrare risultati che ratifichino la sua consueta politica di sicurezza democratica, con la complicità del governatore Julio Enrique Acosta Bernal ed i suoi seguaci, il Colonnello José Rafael González Villamil, maggiore della XVIII Brigata dell'Esercito Nazionale, il Tenente Colonnello Alejandro Cortéz, maggiore del Battaglione Generale Gabriel Reveiz Pizarro del municipio di Saravena, il Maggiore Carlos Arturo Teste Torri, maggiore della Stazione di Polizia del municipio di Saravena, nuovamente si scaglia contro il movimento sociale e dal 27 ottobre aggredisce il municipio di Saravena e sediziosamente vengono fermati oltre 100 dei suoi abitanti. Per 19 di loro viene realizzata una montatura giudiziaria e oggi vengono presentati come trofei di guerra sui mezzi di comunicazione nazionale:

Vicente Vera, José Vargas, Mariela Pabón, Doris García, Fredy Dipingo, Manuel Dipingo, Daniel Roda, Pablo Aponte, Luís Francisco Porras, William Andrés Calderón, Alvaro Dipingo, Carlos Bruno, William Efraín Higuera, José Lizardo Vargas, Edward Aponte, Luís Alberto Galindo, Gildardo Romero, José Manuel Patiño ed Orlando Páez Durán.

Verso le 8:30 p.m., è stato fermato il giovane Eduardo Sogamoso, presidente dell'Associazione Giovanile Studentesca Regionale ASOJER, da membri della Polizia nazionale che lo hanno fatto salire in maniera arbitraria su di un camioncino, l'hanno inquisito e lo hanno poi lasciato libero in una zona opposta a dove era stato trattenuto.

Il 28 ottobre nella casa del dirigente sociale Victor Julio Laguado Boada, è stata realizzata una perquisizione arbitraria da parte di integranti della Procura, DAS, CTI, polizia ed esercito nazionale, accompagnati da un uomo in abiti civili ed armato che non si identificato, e che ha detto di appartenere, secondo il pubblico ministero, alla SIJIN (una delle tante polizie ndt)

Non bastasse questo atteggiamento pazzesco, il giorno 31 di ottobre colpiscono il servizio sanitario con il fermo del dottore José Elías Pinto, noto per il suo lavoro sociale e per il suo impegno etico come medico.

Eguale, per ennesima volta viene perquisita l'Impresa Comunitaria dell' Acquedotto, Fognatura e Pulizia di Saravena ECAAS. Unica impresa di servizi pubblici del paese di proprietà comunitaria ed esempio nella fornitura di questi servizi.

Come anticipo a questa rappresaglia militare, il 26 ottobre è stato assassinato il signor Nelson Ortiz, presidente della giunta di azione comunale della frazione di Playa de Bojabá, sul ponte dell fiume Caño Rojo, zona con forte presenza frequente della forza pubblica.

Il 29 ottobre, sono arrivati un gruppo di 8 uomini armati ed incappucciati provenienti dalla strada che conduce dal municipio di Fortul al ponte caduto Banadías 1, i quali inizialmente si identificarono come membri delle AUC e posteriormente di appartenere al Frente 45 delle FARC, hanno attraversato il fiume e sono arrivati alla piccola casetta dove perquisivano e chiedevano documenti alle persone che si trovavano lì, dopodiché hanno fatto uscire il signore Miguel Gutiérrez che lavorava come al trasporto con le canoe, e lo hanno assassinato in presenza della popolazione presente; poi hanno preso una macchina e si sono diretti verso la zona urbana di Saravena

È questa la maniera in cui pretendono di ricostruire la pace in questo angolo della Colombia, soggiogando un paese degno ed esempio di lotta e libertà. Come Organizzazioni Sociali non permetteremo che regni l'impunità, il deterioramento della Vita e dei Diritti umani, la nostra voce di protesta e denuncia sarà instancabile contro tutti quelli che pretendono di terrorizzare la regione di Arauca e dell'oriente Colombiano attraverso atti di terrore e montature.

PER LA DIFESA DELLA VITA, I DIRITTI UMANI E LA PERMANENZA NEL TERRITORIO

ORGANIZZAZIONI SOCIALI DI ARAUCA